



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia-Romagna
Servizi Tecnici

Bologna, data del protocollo

DETERMINA A CONTRARRE

Affidamento mediante gara europea a procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di ingegneria e architettura, ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv) del D.Lgs. 50/2016 finalizzati alla verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, per beni immobili di proprietà dello Stato situati nella Regione Emilia Romagna.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

VISTO il vigente Statuto dell'Agenzia del Demanio pubblicato, con le ultime modifiche, sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17/12/2021 come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30/12/2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, nonché approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021;

VISTI i poteri attribuiti ai Responsabili delle Strutture Centrali e Territoriali dell'Agenzia del Demanio con Determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio n. 96 prot. n. 2021/22398/DIR del 17/12/2021;

VISTA la Determinazione di nomina a responsabili apicali n. 98 prot. n. 2021/22401/DIR del 17/12/2021;

VISTA la Comunicazione Organizzativa n. 14/2022 del 3 febbraio 2022 pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio il 3 febbraio 2022, con la quale l'Ing. Luca Michele Terzaghi è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 1° marzo 2022;

VISTO che, ai sensi dell'art. 16 bis comma 8 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, come convertito in Legge 17 dicembre 2021, n. 215, l'Agenzia del Demanio rientra tra le Stazioni Appaltanti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 50/2016;

VISTO che l'Agenzia del Demanio è iscritta all'AUSA con codice n. 0000225554;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici”, il DL 76/2020 convertito in legge 120/2020 ed il D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021;

VISTO, in particolare all’articolo 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 che stabilisce il principio per cui ogni contratto dell’amministrazione pubblica deve essere preceduto da una determinazione a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli artt. 44 e 58 del D.lgs. 50/2016 e il DPCM n. 148/2021, in forza dei quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

VISTE le linee Guida Anac n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 Aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;

VISTE le Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;

VISTO il D.P.R. 207/2010, per le parti ancora in vigore;

VISTO l’art. 1 comma 140 della L. 232/2016 (legge Bilancio 2017) che ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un fondo pluriennale finalizzato agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale del Paese con distinte dotazioni finanziarie previste nell’arco temporale 2018-2031, successivamente rifinanziato ai sensi dell’articolo 1, comma 1072 della L. 205/2017(Legge di Bilancio 2018);

VISTI i DPCM del 29 maggio 2017 e del 21 luglio 2017 con i quali è stata disposta la ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui al citato articolo 1, comma 140, della L. 232/2016, a partire dal 2017;

VISTO l’atto d’indirizzo del MEF 2018-2020, il quale ha consolidato e definito il ruolo dell’Agenzia del Demanio quale soggetto preposto alla “predisposizione e progressiva attuazione di progetti specifici finalizzati alla prevenzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica [...] del patrimonio immobiliare dello Stato affidato all’Agenzia, attraverso l’impiego delle risorse previste dall’articolo 1, comma 140, della legge di Bilancio 2017”;

VISTO il DL del 27.01.2022 n. 4, cosiddetto Decreto Sostegni ter, convertito in legge del 28.03.2022 n. 25;

VISTO il D.L. 17/05/2022, n. 50 (c.d. “Decreto Aiuti”);

VISTA la nota prot. 2021/5818/DAFC-PBC del 24/03/2022 con la quale è stata data notizia che l’Ufficio Legislativo – Finanze ha approvato i Piani degli Investimenti 2022 – 2024, deliberati dal Comitato di Gestione il 17 dicembre 2021;

PREMESSO

- che il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’art. 65, ha istituito l’Agenzia del Demanio a cui è attribuita l’amministrazione dei beni immobili dello Stato con il compito di razionalizzarne e

valorizzarne l'impiego oltre che di gestire i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- che rientrano nella *mission* istituzionale dell'Agenzia le attività di razionalizzazione previste dall'art. 2 co. 222 della Legge 191/2009, tra le quali è ricompresa la ricerca di beni da poter utilizzare quali sedi delle diverse Amministrazioni dello Stato, onde potere ridurre le locazioni passive;
- che ai fini del raggiungimento di tale scopo vengono attribuite all'Agenzia del Demanio, quale centro di Responsabilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), specifiche risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione, ristrutturazione, restauro e riqualificazione di immobili che si rendano idonei ai fini sopra descritti, allo scopo di allocarvi una o più Amministrazioni, ottenendo così un contenimento dei costi per l'Erario;
- che l'atto di indirizzo del MEF 2018-2020 prevede tra le linee d'azione dell'Agenzia del Demanio quella della prevenzione del rischio sismico nonché della riqualificazione energetica degli immobili;
- che all'art. 1, comma 140 della L. 232/2016 è stato istituito, nello stato di previsione del MEF, un fondo pluriennale finalizzato agli investimenti e sviluppo infrastrutturale del paese;
- che in particolare, con l'istituzione del capitolo 7759 nello stato di previsione della spesa del MEF, si è provveduto alla formalizzazione degli stanziamenti in favore dell'Agenzia per avviare le indagini conoscitive (analisi di vulnerabilità sismica, audit energetici, rilievo in modalità BIM) e la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica per gli interventi di adeguamento/miglioramento strutturale, sugli immobili in uso governativo, a partire da quelli ubicati nelle zone a rischio sismico più elevato;
- che nella gestione degli interventi edilizi, l'Agenzia del Demanio si è dotata di processi e linee guida che, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, individuano come propedeutico alla progettazione di un intervento l'acquisizione di una approfondita conoscenza tecnico-fisica dello stato attuale dell'immobile;
- che ai sensi dell'art. 5 del D.M. 560 del 01/12/2017 e dell'art. 23, comma 13 del D.Lgs. 50/2016, i rilievi delle caratteristiche geometriche, architettoniche, tecnologiche, impiantistiche e strutturali degli immobili, nonché la progettazione di fattibilità tecnico-economica, debbano essere restituiti in modalità "*Building Information Modeling*" (BIM), al fine di acquisire un livello di conoscenza immobiliare più evoluto e completo, facilitando le successive attività di progettazione e manutenzione programmatica degli immobili. Questa Stazione Appaltante ha già adempiuto agli obblighi preliminari di cui all'art. 3 del D.M. 560 del 01/12/2017 connessi all'introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- che è stato previsto di avviare progressivamente una serie di iniziative volte all'affidamento del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire sempre in modalità BIM per beni di proprietà dello Stato, compresi in zone a rischio sismico;
- che l'Agenzia ha avviato una ricognizione degli immobili di proprietà dello Stato allo scopo di individuare quelli destinati a una riqualificazione energetica nonché

potenzialmente idonei ad essere suscettibili di interventi di miglioramento/adequamento sismico;

- che, effettuata la predetta indagine esplorativa dell'asset patrimoniale dello Stato, sono stati individuati i primi n. 19 compendi demaniali, ubicati nella Regione Emilia-Romagna, di competenza di questa Direzione Regionale, i quali sono stati inseriti in una prima iniziativa avviata dall'Agenzia a dicembre 2018 sul territorio nazionale, volta alla individuazione del rischio sismico nonché dei possibili interventi di miglioramento/adequamento sismico da realizzare su tali beni;
- che dopo il primo servizio di audit sismico-energetico avviato nel 2018, sono stati individuati ulteriori 11 compendi demaniali nel territorio regionale che sono stati inseriti in una seconda iniziativa avviata da questa Direzione a giugno 2020, volta anch'essa all'individuazione del rischio sismico nonché dei possibili interventi di miglioramento/adequamento sismico da realizzare su tali beni;
- che nella logica di prosecuzione degli obiettivi individuati negli atti citati precedentemente, sono stati individuati ulteriori 7 compendi da inserire in una terza iniziativa, da avviare nel corso 2022, per la riqualificazione sismica degli immobili dello Stato ubicati nella regione Emilia-Romagna, così di seguito dettagliati:

Bene	Regione	Provincia	Comune	Denominazione bene	Indirizzo
BOB0178	Emilia Romagna	BOLOGNA	Malalbergo	CASERMA DEI CARABINIERI DI ALTEDO – EX CASA DEL FASCIO	Piazza della Pace n. 1
FOB0953	Emilia Romagna	FORLI'-CESENA	Forlì	COMANDO PROVINCIALE DEI VV.FF. DI FORLI'	Viale Roma n. 97
FOD0029	Emilia Romagna	FORLI'-CESENA	Castrocaro T. e Terra del Sole	CASERMA DEI CARABINIERI DI CASTROCARO – EX CASA DEL FASCIO	Via Guglielmo Marconi n. 83
FOD0035	Emilia Romagna	FORLI'-CESENA	Forlì	PALAZZO DEL GOVERNO – PREFETTURA DI FORLI'	Piazza Odelaffi n. 2
RAB1087	Emilia Romagna	RAVENNA	Faenza	COMANDO INTERMEDIO ARMA DEI CARABINIERI DI FAENZA	Via Giuliano da Maiano n. 43
RNB0071	Emilia Romagna	RIMINI	Riccione	CASERMA POLSTRADA "CARLONI" – EX CASA DEL FASCIO	Viale Ceccarini n. 152
RNB0096	Emilia Romagna	RIMINI	Cattolica	CASERMA DEI CARABINIERI DI CATTOLICA	Via Francesca da Rimini n. 79

- che la predetta iniziativa ha ad oggetto l'avvio dei servizi di verifica del rischio sismico e di valutazione dell'efficienza energetica relativi ai suddetti beni dislocati in ambiti geografici distinti, mediante l'indizione di una unica procedura di gara;
- che, in ragione della complessità e multidisciplinarietà delle attività da svolgere, tenuto conto dell'attuale carico di lavoro del personale di questa Direzione Regionale, attestando con il presente atto la indisponibilità di idonee figure interne per l'esecuzione del servizio, si ravvisa la necessità di ricorrere a professionisti esterni,

aventi le specifiche professionalità individuate dal RUP e dettagliate nei documenti di gara;

- che con nota prot. n. 2022/12644/STE del 30 agosto 2022 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Enrico Di Vietro per l'espletamento dell'incarico in questione;
- che l'importo complessivo dell'appalto è stato stimato in **€ 574.429,45 (euro cinquecentosettantaquattromilaquattrocentoventinove/45)** di cui **€ 4.540,84 (euro quattromilacinquecentoquaranta/84)** per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, il tutto oltre Iva e oneri previdenziali, quantificando il predetto ammontare a base d'asta in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento al D.M. 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia, così distinti:

IMPORTO A BASE DI GARA	di cui costi della manodopera	di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO
€ 574.429,45	€ 27.245,03	€ 4.540,84	€ 569.888,61

- che i costi per l'esecuzione del servizio in parola sono meglio esplicitati nel seguente quadro tecnico economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
	A1 - Importo del servizio		
A1	IMPORTO ATTIVITA' per lo svolgimento del servizio		
	di cui:		
A1.1	Servizio di vulnerabilità sismica e strutturale		€ 346.481,06
A1.2	Servizio di rilievo e restituzione in BIM		€ 91.156,16
A1.3	Servizio di Audit Energetico		€ 41.434,64
A1.4	Spese ed accessori al netto della manodopera		€ 90.816,75
	A2 - Oneri della sicurezza		
A2	TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA	5%	€ 4.540,84
A	Importo attività comprensivo degli oneri della sicurezza (A1 + A2)		€ 574.429,45
	Importo attività soggetto a ribasso (al netto degli oneri della sicurezza - non soggetti a ribasso - e comprensivo degli oneri per la manodopera)		€ 569.888,61

B - Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Oneri di scarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento		€ 0,00
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative		€ 2.000,00
B3	Imprevisti	5%	€ 28.721,47
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi (1,5%) ex art 133 c 3-4	0%	€ 0,00
B5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B6	Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016 (max 2%)	1,5%	€ 8.616,44
B6.1	B6.1 - Fondo incentivante tecnici (80% di B6)		€ 6.893,15
B6.2	B6.2 - Fondo innovazione (20% di B6)		€ 1.723,29
B7	Spese per l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.		€ 0,00
B8	Spese per pubblicità		€ 3.000,00
B9	Contributi ANAC		€ 1.407,28
B10	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016)		€ 0,00
B11	I.V.A. 22% su attività (22% di A)	22%	€ 126.374,48
B12	I.V.A. 22% su oneri di scarica (22% di B1)	22%	€ 0,00
B13	I.V.A. 22% su indagini... (22% di B2)	22%	€ 440,00
B14	I.V.A. 22% su imprevisti (22% di B3)	22%	€ 6.318,72
B15	I.V.A. 22% su accantonamento per maggiorazione prezzi (22% di B4)	22%	€ 0,00
B16	I.V.A. 22% su spese di pubblicità (22% di B8)	22%	€ 660,00
B17	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di A)	4%	€ 22.977,18
B18	I.V.A. 22% su cassa di previdenza (22% di B17)	22%	€ 5.054,98
B19	I.V.A. 22% su accordi bonari (22% di B10)	22%	€ 0,00
B	TOTALE (B1+.....B19)		€ 205.570,55
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		€ 780.000,00

- che l'appalto trova copertura finanziaria nella voce di budget "Spese per Prevenzione Rischio Sismico - FD19000003" con le somme a valere sul capitolo 7759, nell'ambito della specifica linea di investimento "C", iniziativa INVIMM_498 e commessa P759AUPFEMR0818;
- che l'importo così stimato rappresenta il valore complessivo del corrispettivo stimato a corpo per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio richiesto nell'ipotesi che venga conseguito, per il servizio di verifica di vulnerabilità sismica, il livello massimo di conoscenza ottenibile in materia (LC3) per gli immobili oggetto di indagine;
- che il valore dei servizi da affidare è superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D. Lgs. 50/2016;
- che in ragione della peculiarità dell'oggetto della prestazione e della contestuale sussistenza di una pluralità di immobili su cui effettuare il servizio sopra descritto, è stato ritenuto opportuno indire un'unica procedura con un unico lotto. La mancata suddivisione in lotti prevista dall'art. 51 del D. Lgs. 50/2016, per l'appalto in questione, trova motivazione nella considerazione che la suddivisione non è possibile poiché porterebbe ad un'eccessiva frammentazione dell'appalto con conseguente inevitabile aggravio degli oneri gestionali da parte dell'Amministrazione;
- che i tempi di esecuzione sono stati stimati complessivamente in 270 (duecentosettanta) giorni naturali e consecutivi, come meglio dettagliato nel capitolato, a decorrere dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni da parte del DEC;
- che i tempi di esecuzione sono articolati mediante cronoprogrammi predisposti in funzione del numero di beni, della loro consistenza e ubicazione territoriale,

supponendo una sovrapposizione nell'esecuzione delle attività in cui si articola il servizio coerente con l'organizzazione tecnico professionale richiesta per la partecipazione;

- che il contratto verrà stipulato con atto pubblico notarile informatico sottoscritto con firma elettronica digitale;
- che gli elementi essenziali del contratto sono in ogni caso contenuti nel Capitolato Tecnico Prestazionale predisposto dal RUP;
- che i criteri di selezione degli operatori economici e tra questi i requisiti di idoneità, economico-finanziari e tecnico-organizzativi, sono puntualmente specificati nel disciplinare di gara predisposto dal RUP;
- che il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, c. 3, lettera b) del D. Lgs. 50/2016;
- che ai fini della formulazione dell'offerta, il RUP ha ritenuto non necessario prevedere un sopralluogo obbligatorio;
- che l'art. 1, comma 3, D.L. 18/04/2019, n. 32 (cd. Sblocca Cantieri), convertito in Legge 55/2019 prevede la facoltà per le Stazioni Appaltanti di avvalersi, anche nei settori ordinari e fino al 30 giugno 2023 di anticipare l'esame delle offerte rispetto alla verifica di idoneità dei concorrenti (c.d. inversione procedimentale), già prevista, nei settori speciali, dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016;
- che la Stazione Appaltante si avvarrà quindi della facoltà di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 D.L. 18/04/2019, n. 32 convertito in L. n. 55 del 14 giugno 2019 e art. 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
- che trattandosi di procedura di rilievo comunitario occorre procedere alle pubblicazioni di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 2/12/2016 (G.U. 25/01/2017) emanato ex art. 73 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, ossia pubblicando sulla GUUE, sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, nonché sul sito del MIMS (ex MIT) e sul portale della Stazione Appaltante;
- che in data 28/09/2022 è stata protocollata con prot. n. 14178/STE la Relazione istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento;
- che il RUP nella propria relazione istruttoria ha definito gli obiettivi del servizio da affidare;
- che il RUP ha proposto di utilizzare, per l'espletamento delle operazioni di gara, il ricorso ad una procedura aperta sulla piattaforma ti e-procurement della Pubblica Amministrazione ASP, gestita da Consip spa all'URL www.acquistinretepa.it;

Visto tutto quanto sopra premesso che è parte integrante del seguente dispositivo,

DETERMINA

- 1) di approvare la relazione istruttoria con proposta di determina del RUP recante prot.n. 14178/STE del 28/09/2022, con gli atti alla stessa allegati.
- 2) di approvare ed individuare gli elementi essenziali del contratto contenuti nel capitolato tecnico ed i criteri di selezione degli operatori economici e tra questi i

requisiti di idoneità, economico-finanziari e tecnico-organizzativi, specificati nel disciplinare di gara;

- 3) di approvare ed individuare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
- 4) di indire conseguentemente, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 della predetta norma, per l'affidamento del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM per n. 7 beni immobili di proprietà dello Stato situati nella Regione Emilia-Romagna, sulla piattaforma di *e-procurement* della Pubblica Amministrazione ASP (*Application Services Provider*), gestita da Consip spa e presente all'URL: www.acquistinretepa.it;
- 5) di approvare per la predetta procedura l'importo complessivo dell'appalto quantificato in **Euro 574.429,61** al netto di IVA e oneri previdenziali e assistenziali, di cui **Euro 4.540,84** per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, come dettagliato nei documenti di gara;
- 6) di approvare il quadro tecnico economico dell'intervento riportato nelle premesse;
- 7) di assumere formale impegno di spesa per **€ 780.000,00** di cui **€ 574.429,61** per il servizio ed **€ 205.570,55** per somme a disposizione dell'amministrazione;
- 8) di prevedere che l'appalto trovi copertura finanziaria nella voce di budget "*Spese per Prevenzione Rischio Sismico - FD19000003*" con le somme a valere sul capitolo 7759, nell'ambito della specifica linea di investimento "C", iniziativa INVIMM_498 e commessa P759AUPFEMR0818;
- 9) di stabilire, in conformità a quanto previsto dal capitolato, che il tempo di esecuzione per l'espletamento del servizio sia quantificato complessivamente in **270** (duecentosettanta) **giorni naturali e consecutivi** a decorrere dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni, determinato attraverso cronoprogrammi di esecuzione per i singoli beni predisposti in funzione della loro consistenza e ubicazione territoriale, supponendo una sovrapposizione nell'esecuzione delle attività in cui si articola il servizio coerente con l'organizzazione tecnico professionale richiesta per la partecipazione, così come indicato nel capitolato tecnico;
- 10) di stabilire che il contratto sarà stipulato in forma di atto pubblico notarile informatico;
- 11) di avvalersi della facoltà dell'inversione procedimentale di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 DL 18/04/2019, n. 32 (cd. Sblocca Cantieri), convertito in L. n. 55 del 14 giugno 2019 e art. 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, che consente di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità dei concorrenti;
- 12) di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento ed ai Responsabili dell'Area Tecnica, u.o. Servizi Tecnici e u.o. Gare e Contratti di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pubblicare il Bando di Gara qui approvato onde pervenire all'affidamento del Servizio in oggetto, nonché di procedere agli adempimenti previsti in materia di trasparenza;

- 13) di procedere ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.Lgs. 50/2016 alla pubblicazione sul sito web dell'Agenzia del Demanio della presente determina e dei relativi allegati.

Il Direttore Regionale
Luca Michele Terzaghi
(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)



Visto

Il Responsabile di Area Tecnica

Arch. Roberto Adelizzi

Visto

Il Responsabile Gare e Appalti

Avv. Alfredo Mellone

Visto finanziario

Allegati:

- *Bando di Gara;*
- *Disciplinare di gara con relativi allegati;*
- *Capitolato Tecnico Prestazionale con relativi allegati.*

L'incaricato dell'istruttoria: Ing. Enrico Di Vietro 051/ 6400381

Il Responsabile Servizi Tecnici: Roberto Adelizzi 051/6400327